

Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

Bilancio di Previsione 2020

Approvato dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 9 settembre 2020

Allegati:

- Relazione
- Prospetti contabili

Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2020

Gentilissimi,

sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci riunitasi lo scorso 28/05/2020, si è proceduto ad aggiornare la proposta di Bilancio di Previsione 2020 al fine di rimodulare le previsioni ivi contenute per tener conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica del Covid-19 e delle ulteriori iniziative nelle quali la Regione Puglia ha inteso coinvolgere il Teatro Pubblico Pugliese, per fronteggiare gli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sull'intero settore culturale e di spettacolo dal vivo in Puglia.

La proposta di Bilancio di Previsione per l'anno 2020 è stata redatta utilizzando lo schema di Conto Economico di cui all'articolo 2425 del Codice civile, nel quale sono riepilogate i costi e i ricavi attesi per l'anno venturo, sulla base degli elementi noti alla data del 24/06/2020, approvazione da parte del CdA.

Come noto il bilancio di previsione serve ad indirizzare e guidare l'attività dell'Ente per l'anno di riferimento. In particolare le spese inserite rappresentano limiti di impegno per l'azione del Consorzio che potranno variare a fronte di servizi e/o progetti assegnati, e ulteriori finanziati nel corso dell'anno, con conseguente aggiornamento del predetto documento.

Gli schemi utilizzati sono articolati secondo un progressivo livello di aggregazione partendo dai dati relativi a ciascuna "commessa" per la quale si offre il maggior dettaglio descrittivo, via via aggregando i dati per commesse omogenee (tabella 2) fino al riepilogo generale (tabella 1). La Tabella 2, in particolare, evidenzia costi e ricavi distinti per tre macro ambiti di attività:

- "Struttura", che include i ricavi e i costi di funzionamento dell'Ente quali personale, organi consortili, spese generali, sede, utenze, ammortamenti, gestione finanziaria, oneri fiscali, indirettamente e indistintamente riferibili alla totalità delle attività dell'Ente l'attività (dati esposte nelle tabelle 3 e 4);
- "Circuito Regionale Multidisciplinare", che include i costi e ricavi direttamente riferibili all'attività tipica, consistente nell'organizzazione di stagioni teatrali, di danza, di circo contemporaneo e di musica, svolta a favore delle Amministrazioni Comunali Socie (dati esposte nella tabella 5);
- "Progetti" che include i costi e ricavi direttamente riferibili ai progetti, interventi ed attività finanziati a valere su risorse specifiche messe a disposizione dalla Regione Puglia, da Altre

amministrazioni o assegnati nell'ambito di Programmi di Cooperazione Transnazionale o a gestione diretta di Ministeri e Unione Europea (dati esposte nella tabella 6).

Considerazioni generali

Preliminarmente si ritiene opportuno evidenziare che la prevedibile evoluzione della gestione dell'attività del Consorzio nel 2020 sarà fortemente segnata dal blocco totale delle attività produttive del Paese per effetto dell'introduzione, a partire da fine febbraio, delle misure di contrasto, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Coronavirus).

Nello specifico settore di appartenenza dell'Ente, il distanziamento sociale ha indotto, tra le prime misure di contrasto e contenimento, la chiusura dei teatri e degli altri luoghi di cultura, nonché il blocco di ogni attività di spettacolo dal vivo con o senza pubblico protratta fino al 15/06/2020. Per quanto attiene l'attività di programmazione la sospensione delle attività ha determinato l'impossibilità di realizzare circa il 40% delle repliche previste sino al termine delle stagioni 2019/2020. Il periodo di sospensione decorso, per gli spettacoli in matinée dal 25 febbraio, e per la generalità degli altri eventi dall'8 marzo ha registrato il rinvio di ben 280 repliche coinvolgendo, purtroppo, 120 compagnie teatrali, per un valore di cachet artistici di € 1.150.000, nonché di mancati incassi da sbigliettamento di circa € 700.000. L'entità e la gravità del rinvio di una parte così consistente dell'attività programmata sono ancor maggiori se si considerano anche gli effetti sugli altri operatori coinvolti, quali service, tecnici, addetti alla biglietteria, preposti al servizio accoglienza pubblico, agenzie di pubblicità e promozione, gestori dei teatri. Il volume economico equivalente ai predetti servizi complementari ammonta ad almeno 650.000, da sommarsi ai cachet artistici per le compagnie. Il danno economico per l'intera filiera legata all'attività del TPP, operante per gran parte sul territorio regionale, assume quindi un carattere drammatico.

L'incertezza legata al riavvio delle attività dei teatri per le misure di contenimento caratterizzerà inevitabilmente l'attività futura: le misure introdotte con il DPCM 11/06/2020 e con l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 255 del 10/06/2020 per regolamentare le aperture dei teatri e l'esercizio delle attività al loro interno, con le forti limitazioni che impattano significativamente sulle capienze dei teatri, probabilmente non consentiranno entro fine anno, il recupero integrale delle repliche che sono state sospese.

Le considerazioni sopra esposte in ordine agli effetti prodotti dall'introduzione delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza da Covid-19 (Coronavirus) sull'attività del circuito, impattano inevitabilmente anche sulle attività dei progetti speciali previsti per l'anno in corso a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie. Purtroppo si evidenzia che, fermo restando gli obiettivi e finalità di ciascun intervento, si è già proceduto a rimodulare le modalità di attuazione delle azioni programmate adeguandole alle limitazioni previste e, in alcuni casi, si è proceduto alla loro sospensione, come nel caso di eventi di spettacolo dal vivo. Si registra, positivamente, la concessione per gran parte dei progetti in corso di un'estensione della durata, che consentirà maggior tempo per adeguarsi alle nuove modalità di programmazione delle attività progettuali.

I prospettati scenari, stante i meccanismi economico-finanziari posti a base dello statuto che regolano le attività dell'Ente, produrranno inevitabili effetti sui volumi dell'attività sia in termini di recite ed iniziative culturali, sia in termini di minori incassi e di minori entrate derivanti dalle quote dovute delle Amministrazioni Socie, a cui parimenti corrisponderà un'equa riduzione dei costi legati alle predette attività, che neutralizza i minori ricavi. In tal senso giova richiamare la previsione statutaria, secondo la quale il TPP, operando esclusivamente per gli enti Soci (Enti Pubblici territoriali della regione Puglia) che affidano al medesimo l'erogazione dei servizi pubblici attinenti all'oggetto sociale a valere sulle risorse provenienti dalle stesse Amministrazioni Socie, ha una gestione nella quale i costi diretti per le attività sono coperti dalle entrate da sbigliettamento e, per la quota non coperta, dai trasferimenti posti a carico delle Amministrazioni Socie. Tale principio è ulteriormente rafforzato dalla natura esclusivamente pubblica dei Soci che ne assicurano l'esistenza attraverso l'erogazione di quote annuali finalizzate a garantire il funzionamento del TPP (art. 3 Statuto).

Se, quindi si registreranno minori volumi in termini di costi e ricavi, al tempo stesso si prevede di non registrare effetti sul risultato economico, in termini di saldo finale. Le quote associative ed il contributo ministeriale consentiranno di sostenere il funzionamento dell'Ente assicurando pertanto l'equilibrio di bilancio.

Tanto premesso, si procede a riportare di seguito un'analisi dettagliata dei dati esposti nelle tabelle di cui si compone il bilancio, in raffronto ai valori indicati per il bilancio di previsione dell'anno 2019.

Analisi generale

Il Bilancio di previsione sottoposto alla vostra attenzione, evidenzia un utile d'esercizio di complessivi € 6.152, in linea con l'andamento degli ultimi esercizi. Nelle tabelle del bilancio di previsione sono stati esposti esclusivamente i ricavi derivanti dalle quote associative e quote a ripiano previste a carico delle Amministrazioni Comunale Socie sulla base degli atti di approvazione delle stagioni programmate per la stagione 2019/2020, e del contributo ministeriale stimato in un importo pari all'assegnazione dell'anno 2019, e quelli derivanti dagli Accordi già sottoscritti con Regione Puglia e le Autorità di Gestione dei Programmi di Cooperazione in merito all'attivazione di interventi e progetti. Quanto ai costi esposti, questi includono tutti i valori relativi alle attività oggetto dei predetti accordi ed assegnazioni, e quelli derivanti dai contratti in essere con il personale dipendente assunto a tempo indeterminato da destinare, oltre che per le attività già supportate da accordi giuridicamente vincolanti, anche per attività previste e non ancora formalmente assegnate. È di tutta evidenza, infatti, che l'organico attualmente in servizio è preordinato a dare esecuzione sia alle attività del "circuito", a quelle dei "progetti" già formalmente affidati, che più in generale per assicurare il funzionamento della "struttura", quindi indistintamente coinvolti nelle attività dell'Ente. Alla data di redazione del presente documento, risultano perfezionati gli affidamenti con atti giuridicamente vincolanti per la Regione Puglia, l'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale per l'anno 2020" (di cui alla DGR N.234 del 25/02/2020), gli interventi a valere sul Fondo Speciale per la Cultura ed il Patrimonio Culturale, ex art. 15 della L.R. 40/2016 (di cui alla DGR n. 2325 del 12/12/2019), l'intervento "Destinazione Puglia", risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 Ob 1 – FESR Misura 4.15 "Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica"(di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1979 del 04.11.2019) e gli interventi "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo" Audience Engagement, Sviluppo e Ricerca "Sostegno all'Editoria Locale".

Dall'analisi comparata tra i dati esposti per gli esercizi 2019 e 2020, occorre far presente che la diversa epoca di elaborazione e redazione dei due documenti influisce sensibilmente sul grado di dettaglio e certezza delle rilevazioni esposte. Pertanto il confronto *tout-court* tra i valori esposti in tabella 1 e tabella 2 rischia di far giungere a considerazioni e valutazioni errate se non accompagnata da opportuni commenti ed approfondimenti. In questa sede si procederà a dare evidenza delle variazioni più significative intervenute nel raffronto tra i due esercizi.

Con riferimento alla macro voce “A-Valore della Produzione”, come evidenziato in apertura gli effetti prodotti dalla sospensione di circa il 40% del volume delle attività di programmazione del Circuito si traducono in una marcata riduzione sia delle previsioni di incassi derivanti dalla vendita dei titoli di accesso agli eventi (biglietti ed abbonamenti), che parimenti delle quote a ripiano previste a carico delle Amministrazioni Comunali Socie. La voce “A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni” della sezione “Circuito”, che include i predetti ricavi, passa infatti da 2.684.782 a 1.967.899. Tale riduzione, come anticipato, è determinata per effetto della contrazione dell’attività che si riflette conseguentemente nella riduzione dei costi diretti dell’attività per la gran parte iscritti nella voce “B.7 – Costi per servizi” che registra una variazione da 3.102.912 a 2.274.496.

Significativo l’incremento registrato con riferimento alla voce “A.5 – Altri ricavi e proventi”, con specifico riferimento alla sottovoce “Contributi in conto esercizio” che evidenzia, quest’ultima, una variazione da 5.414.254 a 11.377.757: come sopra esposto, considerando la diversa datazione dell’adozione del documento con riferimento alle due annualità, si evidenzia che per l’anno 2020 si è potuto procedere all’iscrizione della totalità dei progetti ed iniziative affidati. Tale circostanza, purtroppo non verificata alla data di adozione del bilancio di previsione 2019, ha consentito di esporre, sulla base di una conoscenza compiuta, un maggior numero di progetti speciali. I maggiori ricavi attesi per l’esercizio in corso corrispondono, conseguentemente, ad un accresciuto e maggiore volume di attività evidenziato, in particolare, all’incremento della macro voce “B – Costi della produzione” ed in particolare della voce “B.7 – Costi per servizi” che passa da 2.966.800 a 8.995.703 (per la macro area di attività “Progetti”).

Con riferimento alle macro aree “Struttura” e “Circuito” i ricavi di cui alla voce “A.5 – Altri ricavi e proventi” si segnala che la variazione riflette il diverso criterio di imputazione del costo del personale tra le tre macro aree di attività: se infatti per l’anno 2019 il costo del personale NON impegnato direttamente in attività progettuali è stato interamente imputato nella sezione “Struttura” seppur parzialmente impegnato nelle attività del “Circuito”, per l’anno 2020 si è tenuto conto della specifica imputazione e conseguentemente si è proceduto ad iscrivere il corrispondente costo nella sezione “Circuito” e non già “Struttura”. Anche in tal caso la diversa epoca di redazione del bilancio di previsione ha inciso sul set informativo a disposizione della Direzione e degli Amministratori e pertanto alcune valutazioni e scelte hanno impattato sensibilmente sul diverso criterio di iscrizione.

Le altre voci di bilancio non presentano sostanziali variazioni confermando una sostanziale costanza, tra gli anni, della loro incidenza ed entità.

Analisi per macro aree di attività

Di seguito si forniscono indicazioni circa le procedure adottate per giungere alle determinazioni evidenziate nei prospetti allegati alla presente relazione. In generale si è tenuto conto sia dei contratti in essere per tutto l'anno 2019 che produrranno effetti anche nel 2020, che delle quotazioni e condizioni economiche attese, rispetto ai contratti da stipulare e/o rinnovare, che per l'attività già svolta nel corso dell'anno 2020.

STRUTTURA

Ricavi (tabella 3)

I valori esposti sono relativi alle quote di adesione che si prevede di incassare nell'anno 2020 da parte delle Amministrazioni Socie, secondo quanto previsto dallo statuto vigente e dalle determinazioni assembleari. I dati fanno riferimento ai 60 Soci, di cui n. 59 sono rappresentate da Amministrazioni Comunali e la Regione Puglia, sulla base delle adesioni e dei recessi notificati fino alla data di redazione del presente documento. Il totale delle Quote Associative previste a carico dell'Amministrazione Comunale ammonta a complessivi € 361.679,78. Con riferimento alla quota di adesione della Regione Puglia, come riportato in calce alla tabella 3, si evidenzia che la stessa ammonta per l'esercizio 2020 a complessivi € 1.900.000,00, così impegnati:

- € 700.000 destinati a finanziare le attività dell'intervento "Valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info point turistico nella provincia di Foggia" (dato riportato in tabella 6);
- € 557.500 quale contributo ordinario per le attività di circuito regionale con riferimento alle attività svolte (dato riportato in tabella 5);
- € 500.000 a copertura dei costi di struttura;
- € 142.500 quale contributo ordinario per le attività di circuito regionale con riferimento alle attività ancora da programmare, e non inserite nel presente documento in quanto non definite.

Con riferimento al contributo ministeriale, stante la straordinarietà dell'anno in corso rispetto agli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, con D.L. 34/2020 articolo 183

è stato stabilito che agli organismi finanziati a valere sul FUS venga erogato un anticipo del contributo pari all'80% dell'importo riconosciuto per l'anno 2019 (pari ad € 757.330). La restante parte sarà invece assegnata sulla base di modalità che dovranno essere definiti con uno o più D.M. in fase di adozione. In tal senso ai fini della redazione del presente documento si è tenuto conto del solo acconto determinato in € 605.864 (ovvero l'80% di 757.330 – assegnato 2019) destinato per:

- € 40.000 a copertura dei costi di struttura;
- € 237.815,12 a copertura dei costi del circuito (come evidenziato nolo tabella 5) per le attività di programmazione effettivamente realizzate;
- € 328.048,88 per le attività di programmazione che si realizzeranno entro la fine dell'anno 2020.

A tale importo potrà sommarsi anche l'eventuale “restante quota” che verrà a determinarsi sulla base dei criteri e modalità fissate con uno o più D.M.

Costi Struttura (Tabella 4)

Lo schema fa riferimento alle spese di funzionamento della struttura, al netto delle quote direttamente imputabili alle specifiche attività riconducibili al “Circuito” e ai “Progetti”, e sono relativi a:

- **Personale dipendente:** nella tabella si riportano i costi delle n°33 unità assunte a tempo indeterminato, dell'1 unità assunta a tempo determinato e del costo del personale interinale. Nello specifico si dà evidenza del costo totale e delle quote direttamente imputabili alle attività “Circuito” e a quelle “Progettuali” esposte, nelle relative tabelle, e per differenza quelle che rimangono a carico della “struttura” essendo funzionalmente a servizio dell'intera attività dell'ente. Il costo del personale, complessivamente considerato, rispetta le norme applicabili in materia di “contenimento alle spese di personale” richiamate dalle direttive per le Agenzie Regionali e gli Enti controllati in materia di contenimento della spesa di personale e delle altre spese di cui alla DGR. 1417 del 30/07/2019. Si evidenzia in tal senso che, già in fase di previsione, la spesa per il personale non subirà incrementi in valore assoluto ed inoltre sarà assicurato il rispetto della progressiva riduzione del rapporto tra spesa di personale e spese di funzionamento.

- Organi consortili: quanto ai costi previsti in ordine agli organi collegiali dell'Ente (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti), si rammenta che la normativa vigente, comma 2 art. 6 L.122/2010, ha previsto che la partecipazione agli organi di amministrazione degli Enti beneficiari di contributi pubblici è a titolo gratuito: per tale motivo non è previsto alcun compenso e/o gettone di presenza. I valori indicati pertanto fanno riferimento alla stima dei soli rimborsi spese previsti a favore dei consiglieri per raggiungere la sede del TPP delle riunioni ovvero per trasferte strettamente connesse con il mandato ricevuto, ed al compenso deliberato dall'Assemblea per i componenti del Collegio dei Revisori. Si precisa infine che il costo del Direttore è stato incluso nel costo del personale dipendente, considerata la natura del rapporto in essere, determinato in base al CCNL Federculture e quanto deliberato in occasione del rinnovo dell'incarico per il triennio 2017/2020.
- Sedi uffici (fitto, condominio, utenze, pulizia, Tari);
- Postali e telefoniche;
- Cancelleria;
- Manutenzione ed assistenza tecnica;
- Consulenze (legale, amministrativa, fiscale, consulenza del lavoro);
- Oneri amministrativi (diritti CCIAA, imposte di bollo, imposte di registro, ecc)
- Oneri finanziari: in proposito si fa presente del perdurante ritardo nei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie delle somme dovute a titolo di quote di adesione e delle quote a ripiano.
- Oneri fiscali: IRAP ed IRES
- Ammortamenti
- Accantonamenti a fondo svalutazione crediti, al fine di prevenire eventuali perdite sui crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni Comunali.

Gli altri valori sono stati determinati in base al dato storico, considerata la permanenza di tutte le condizioni e variabili.

I valori sono stati determinati sulla base: dei contratti vigenti; dei fabbisogni attesi e delle condizioni economiche per l'anno 2020, sulla base delle informazioni in possesso degli amministratori.

CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

La tabella 5 riporta i costi e i ricavi “diretti” dell’attività di organizzazione di rassegne e stagioni di spettacolo dal vivo svolta a favore e per conto delle Amministrazioni Comunali Socie. I ricavi diretti attesi dall’attività sono rappresentati dagli incassi generati dalla vendita dei titoli di accesso agli spettacoli, da quota parte dei contributi stanziati da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo, dalla Regione Puglia, e dalle quote a ripiano poste a Carico delle Amministrazioni Socie. Con riferimento alle quote-parti relative ai contributi MiBACT e Regione Puglia si rinvia a quanto già esposto con riferimento ai “Ricavi” relativi alla struttura. Si evidenzia che le residue quote non contabilizzate ai fini della redazione del presente documento, pari ad € 142.500 per la Regione Puglia e € 328.048,88 per il MiBACT, saranno investite per cofinanziare le attività di programmazione di spettacoli in vista della riprogrammazione delle attività a suo tempo sospese ovvero per l’attivazione di ulteriori titoli coerentemente con il progetto artistico/culturale definito con ciascuna Amministrazione. Con riferimento al contributo Ministeriale si evidenzia che, in assenza dell’adozione dei D.M. previsti dall’articolo 183 del D.L. 34/2020, prudenzialmente non si è fatto affidamento alla restante quota che potrà essere assegnata sulla base delle attività svolte, in aggiunta all’acconto determinato in misura pari all’80% del contributo 2019, invece slegato dall’attività effettivamente svolta.

Per quanto riguarda “quote a ripiano” previste a carico delle Amministrazioni Comunali ed inserite nel documento, queste corrispondono esclusivamente alle quote relative alle attività svolte fino alla data di sospensione delle attività disposta a seguito della introduzione dei DPCM via via introdotti. Si evidenzia infatti che, stante l’incertezza legata ad una possibile data di riapertura a capienza piena dei teatri, unica condizione per riprogrammare gli spettacoli rinviati considerato il numero degli abbonati di ciascuna stagione che supera nella gran parte dei casi il numero massimo dei posti disponibili secondo le misure di cui al DPCM dell’11/6/2020, si è ritenuto opportuno di non inserire i dati di tali spettacoli, seppur ricompresi negli atti deliberativi delle Amministrazioni Comunali. Tale precisazione giova al fine di evidenziare che non appena ci saranno le condizioni per riprogrammare i medesimi titoli degli spettacoli non realizzati, le Amministrazioni Comunali, unitamente alle quote di contribuzione ministeriale e regionale, hanno già impegnato le quote necessarie, assicurando così le necessarie coperture.

Qualora infatti le predette condizioni matureranno auspicabilmente già nel corso dell'anno, si procederà, come comunicato nella corrispondenza intercorsa con gli stessi Enti Soci, a riprogrammare gli spettacoli nelle nuove date avendo la certezza di poter far affidamento sulle quote a suo tempo stanziata e che hanno formato oggetto di atti di impegno di spesa vincolanti a favore del TPP.

I dati relativi ai cachet delle compagnie/gruppi artistici, alle spese di promozione, alle spese tecniche per gli spettacoli (allestimenti, impianti audio/video/luci), alle spese per noli teatri, ai diritti SIAE, alle spese di biglietteria, sono stati determinati sulla base dei preventivi elaborati dagli Uffici Programmazione del TPP approvati dalle Amministrazioni Socie in riferimento alla stagione 2019/2020 per la parte di attività ricadente nell'anno solare 2020, secondo la medesima logica esposta per le entrate: pertanto i dati e le informazioni fanno riferimento ai soli spettacoli programmati e promossi fino alla data di sospensione delle attività. Nel prospetto inoltre è stata inserita la voce "SPESE MANCATO RECUPERO REPLICHE", stimata in € 50.000, che accoglie i possibili costi previsti per fronteggiare gli eventuali rimborsi da riconoscere a favore delle compagnie/gruppi artistici con i quali non sarà possibile procedere alla riprogrammazione delle repliche rinviate. Tale previsione si rende infatti necessaria sulla base di quanto previsto dagli accordi contrattuali vigenti secondo i quali, in caso di annullamento della replica per cause di forza maggiore (come la *fattispecie de quo*), è previsto quanto segue *"In caso di impossibilità ad effettuare la rappresentazione per verificate cause di forza maggiore adeguatamente documentate e tempestivamente comunicate la Compagnia concorderà con il TPP date di recupero. In caso di impossibilità a far eseguire la rappresentazione in altra data la Compagnia potrà risolvere il contratto si intenderà e nulla sarà dovuto ad alcun titolo dal TPP, salvo il rimborso delle spese vive già effettuate per il lancio pubblicitario dello spettacolo ed eventuali altre spese certificare dal TPP"*.

Nella tabella 5 sono inoltre evidenziati i costi del personale dipendente direttamente impegnato nelle attività del "Circuito". Nella medesima tabella sono inseriti anche i costi indirettamente riferibili alle singole stagioni teatrali ma comunque imputabili all'attività di "Circuito" complessivamente considerata, come il costo per l'acquisto dei biglietti, il costo dell'attivazione dell'assicurazione RC contro i danni a terzi e cose.

PROGETTI

La tabella 6 contiene il riepilogo dei costi e dei ricavi direttamente riferiti ai seguenti progetti, meglio dettagliati nelle schede contabili riferite a ciascuno di essi. Come evidenziato più volte per la natura propria dei progetti in argomento che prevedono il finanziamento al cento per cento delle spese di progetto, le singole commesse evidenziano un saldo a zero atteso che i costi necessari per l'attivazione delle azioni ed iniziative progettuali trovano coperture entro il valore massimo del contributo/trasferimento assegnato per la loro realizzazione ed attuazione:

- **Valorizzazione e gestione dei servizi custodia, guida, accoglienza ed assistenza pubblico presso le biblioteche, musei, pinacoteche e info point;**
- **“NETT- NETWORK OF THEATRES FOR THE VALORIZATION OF CULTURAL AND NATURAL HERITAGE TO DEVELOP A SUSTAINABLE TOURISM”** (Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia);
- **“SPARC- Creativity Hubs for sustainable development through the valorization of cultural heritage assets”** (Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia)
- **CREATIVE CAMPS - CROSS-OVER HUBS: DEVELOPING CROSSINNOVATION BETWEEN AGRO-FOOD AND CREATIVE ENTERPRISES,** (Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia);
- **INTERVENTI FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE** (articolo 15 della Legge Regione Puglia n. 40/2016) – anno 2019/2020.
- **VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ TERRITORIALE,** Fondo di Sviluppo e di Coesione 2014-2020 – Patto per la Puglia, Area di Intervento IV “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”;
- **“DESTINAZIONE PUGLIA”,** risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 Ob 1 – FESR Misura 4.15 “Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica” (Delibera della Giunta Regionale n. 1979 del 04.11.2019);
- **“Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 'Custodiamo la Cultura in Puglia'”** - Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Sostegno all'Editoria locale (Fondo Speciale Cultura ex art. 15 L.R. n. 40/2016 - DGR N. 682/2020)

- **HERMES – Heritage Rehabilitation as Multiplier cultural Empowerment within Social context** (Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia);
- **“ECONOMIA DELLA CULTURA E TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”** a valere sulle Risorse Liberate POIn 2007/2013 della REGIONE PUGLIA.